

Ex Baribbi, preoccupazione dai commercianti targati Bs



Il complesso dell'ex Baribbi di via San Polo

Confcommercio e anche Confesercenti temono un'operazione che metta in difficoltà i negozi

●● Confcommercio e Confesercenti della Lombardia Orientale hanno chiesto nelle scorse settimane all'assessore all'Urbanistica del Comune di Brescia, Michela Tiboni, un incontro per conoscere qualcosa di più del destino del complesso immobiliare ex Baribbi di via San Polo n.31 a Brescia, con particolare riguardo agli aspetti di natura commerciale.

«Non avendo avuto riscontro positivo, in quanto la discussione sull'area dovrebbe essere affrontata nel Consiglio comunale di lunedì, abbiamo deciso di prendere posizione pubblicamente», sottolineano i presidenti Carlo Massoletti e Barbara Quaresmini. La preoccupazione delle associazioni è che, cogliendo le opportunità e le agevolazioni offerte dalla normativa vigente, venga realizzato l'ennesimo polo commerciale periferico, beneficiando peral-

tro di incrementi dei diritti edificatori, di deroghe alle norme quantitative, morfologiche, sulle tipologie di intervento, sulle distanze previste dagli strumenti urbanistici comunali vigenti e adottati e ai regolamenti edilizi, e agevolazioni economiche sugli oneri.

«Pur comprendendo le ragioni che portano alla previsione di recupero di un'area dismessa, riteniamo - affermano Massoletti e Quaresmini - che vada perseguito l'obiettivo di un equilibrato sviluppo delle forme distributive e che, pertanto, la parte commerciale dell'operazione di recupero non debba eccedere le quantità già previste dagli strumenti urbanistici vigenti».

Confesercenti e Confcommercio auspicano che quanto prima possa essere avviato un confronto costruttivo «alla ricerca di soluzioni che non finiscano col penalizzare il già provato tessuto degli esercizi commerciali e dei negozi di prossimità». ●

